



La mia vita è stata migliorata per sempre, il che è impagabile.

Cara Dottoressa Calligaris,

Volevo scrivere un pensiero che potesse mostrare la mia gratitudine ed estrema stima verso tutte le persone che mi hanno accudito con cura in questo percorso. Nella mia degenza ho apprezzato moltissimo la vostra grande professionalità ed è stato fondamentale per me l'affetto e la naturalezza con cui mi avete trattato o coccolato (come mi piace dire). Ci sono ricordi, cara dottoressa, che per me saranno indelebili a partire dalla sala operatoria, in cui il personale, solo di donne (forse scelto apposta) si è messo a fare battutine su di me che ero evidentemente abbastanza appetibile ahah, facendomi ridere di gusti prima di stordirmi definitivamente. Proseguo poi con il reparto di cardiocirurgia in cui ho molti ricordi e pensieri e desidererei che poi li riferisse agli interessati. Da dove comincio?

Beh... da Giulia, di cui mi sono innamorato fin da subito, ovviamente (amore platonico intendiamoci), e alla fine penso di non essere stato così sfortunato a perdere due punti della ferita dai. Difatti assieme a lei c'era Roberta che oltre ad avermi accudito, ha giocato sia a carte che a scacchi (anche se con scarsi risultati ahah) con me, dedicandomi il suo prezioso tempo e la sua dolcezza. Poi penso a Giusi, a quando mi ha fatto il mio primo "shampoo", per me è stato un momento meraviglioso. Come non citare il grazioso Stefano che, al contrario della delicatezza delle infermiere, mi prendeva in giro chiamandomi "mozzarellina" perché ero debole e pallido. Penso a Sergio che mi salutava con "bella Paul", anche se ero mezzo morto ahah, potrei continuare dicendo qualcosa di ogni persona del reparto, ma mi fermo.

Ringrazio poi Manuela per avermi spoilerato Prison Break (scherzo, le dica che in fondo le voglio bene), Tatiana per sua precisione e calma al telefono e Valentina che, nonostante mi costringesse alla levataccia mattutina, era sempre un gran piacere vedere, sempre vestita elegante e con dei capelli bellissimi.

Dimentico qualcuno?

Ovviamente penso con grande affetto anche a lei e a Giuseppe, che mi avete seguito passo passo e non ne avete sbagliata mezza. Quando entravate nella stanza, per me era solo una gioia e una sicurezza, perché tanto sapevo che, qualsiasi cosa, voi mi avreste curato.

Infine ringrazio infinitamente il Professor Polvani, che in qualche ora è riuscito a stravolgermi completamente per mesi, oppure posso vederla come... che in qualche ora è riuscito a migliorarmi la vita per sempre, il che è impagabile.

Quello che voglio far passare è che mi sono trovato veramente bene, siete un personale eccezionale fatto da persone eccezionali; sarà perché ho 23 anni, ma mi sono sentito trattato come un figlio, o un amico dai più giovani.

Non posso dire altro che... vi porterò sempre nel cuore.

Paolo



www.cardiologicomonzino.it